

Controllo accessi: il PC fa tutto da solo

(ma l'uomo è dietro le quinte)

“Oggi un sistema elettronico di controllo accessi fa tutto da solo: identifica le persone e i veicoli, concede o nega il transito, segue passo-passo il passaggio attraverso il varco fisico, gestisce ospiti e visitatori, rileva e registra tutti gli eventi... Ma è davvero così o è sempre richiesta la presenza e l'intervento dell'uomo? Vediamo quali sono le figure aziendali (ed esterne) coinvolte nel controllo degli accessi in automatico e quali ruoli svolgono a livello di sicurezza e gestione.

Tra i principali compiti di un sistema elettronico di controllo accessi basato su badge, transponder o impronta biometrica, vi è quello di automatizzare al massimo le procedure di ingresso/uscita delle persone e dei veicoli attraverso gli ingressi principali e secondari, dall'identificazione automatica al controllo passo-passo del transito, dalla gestione di ospiti e visitatori alla puntuale registrazione di tutti gli eventi. Un'automazione così spinta, oltre ad aumentare il numero e la qualità dei controlli, consente di ridurre all'osso la presenza e l'intervento dell'uomo, sia a livello di sorveglianza che di gestione, con indubbi benefici economici per l'impresa.

L'intervento umano

Per quanto un sistema elettronico di controllo accessi possa essere autonomo, non può, tuttavia, prescindere dalla presenza dell'uomo (seppur dietro le quinte), specie negli impianti di medio-grandi dimensioni. Le ragioni sono molteplici. L'elettronica è tutt'altro che infallibile. A volte le apparecchiature si guastano, un varco si blocca e i disservizi che ne derivano sono inevitabili. Chi assegna e programma i diritti di accesso può

incorrere in errori e omissioni. Un'errata impostazione dei criteri di abilitazione (logici, spaziali e temporali) rischia di impedire l'ingresso di uno o più dipendenti regolarmente autorizzati. E non basta. C'è chi non può entrare perché ha smarrito, rotto o semplicemente dimenticato a casa, il badge e chi deve essere assistito in quanto disabile. Qualcuno (intenzionalmente o meno) non esegue in modo corretto le procedure di riconoscimento; qualcun'altro, pur sapendo di non essere

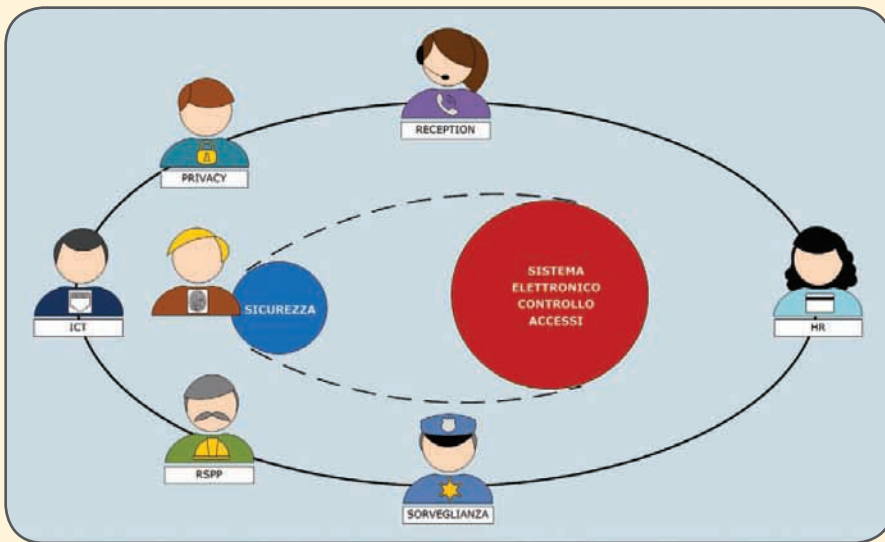


Spesso gli accessi veicolari e pedonali, oltre a essere dotati di sistemi automatici di identificazione (lettura targhe, badge, ecc.), sono presidiati attraverso una guardiana con un addetto che interviene in caso di utenti non accreditati o disservizi del sistema.

Vigilare (in)formati

Nelle aziende in cui il sistema elettronico di controllo accessi interessa centinaia di persone e diverse decine di varchi fisici, la gestione dell'impianto è in genere affidata sia al personale interno che esterno (ovvero alle dipendenze di istituti di vigilanza e imprese multiutility). A svolgere il compito di operatore sono di regola chiamate le stesse persone che hanno acquisito una certa dimestichezza con i tradizionali impianti di sicurezza, quali antincendio, antintrusione, videosorveglianza e simili. Alle aziende non di rado sfugge, tuttavia, il particolare che un sistema elettronico di controllo accessi (oltre a essere più difficile da apprendere e da usare rispetto agli altri), si differenzia sostanzialmente dagli stessi a causa di alcune peculiarità. L'impianto, innanzitutto coinvolge l'intero personale (e non

solo alcuni addetti). Oltre alla gestione di "stati" ed "eventi", tratta dati personali con i noti problemi di rischio privacy che ne conseguono (Regolamento UE 679/2016). Il suo database è una fonte strategica di informazioni delicate in caso di emergenza, evacuazione o incidenti sul lavoro (D. lgs. 81/2008). La gestione degli ospiti e dei visitatori (con il contestuale rilascio del badge) richiede competenze tecniche e grafiche specifiche nell'uso di alcune apparecchiature (scanner, videocamera, codificatore ecc.). La scelta del personale (in particolare quello esterno) addetto al controllo degli accessi, dunque, non può prescindere da un'accurata selezione e da una obiettiva valutazione delle capacità attitudinali, seguite da una informazione e formazione teorico-pratica appropriata.



Diverse sono le figure professionali (interne ed esterne) che in azienda ruotano attorno a un sistema elettronico di controllo accessi professionale basato su badge, trasponder o identificazione biometrica. Il legame più stretto è il reparto sicurezza fisica. Copyright secsolution, tutti i diritti riservati.

autorizzato, insiste nel tentativo di accedere comunque. L'intervento umano può essere risolutivo in diverse situazioni. Spesso, ad esempio, è sufficiente un banale comando manuale per ripristinare il corretto funzionamento di un varco bloccato, così come è opportuno prevedere una procedura alternativa all'identificazione automatica per risolvere gli intoppi che di tanto in tanto si possono verificare. Sovente basta la presenza fisica di un addetto per dissuadere il capriccioso di turno dal compiere azioni scorrette o irresponsabili.

La gestione dei visitatori

Laddove non è prevista una soluzione self service, la risorsa umana è altresì indispensabile per accogliere i visitatori, gli ospiti e i dipendenti delle imprese esterne. Nella fase di registrazione, in genere, occorre identificare il soggetto attraverso un documento d'identità, individuare la persona che lo stesso deve incontrare e il

motivo della visita, trascrivere i dati salienti, emettere e consegnare il badge da portare in vista... Quando i visitatori sono gestiti dal sistema di controllo accessi, anche se la loro permanenza in azienda è temporanea, l'operatore è spesso tenuto a impostare, oltre ai dati anagrafici, anche i criteri di abilitazione (dove e quando l'ospite può accedere). Non sono rari, inoltre, i casi in cui il badge deve essere prodotto all'istante presso la reception (dalla ripresa fotografica del volto del soggetto alla codificazione del supporto). Sebbene la presenza dell'uomo venga quasi sempre richiesta in corrispondenza degli ingressi, vi sono situazioni in cui occorre anche sui varchi di uscita. In alcuni casi, ad esempio, il sistema elettronico "sorteggia" in modo imparziale, tra i dipendenti e gli esterni che si apprestano a lasciare l'edificio, chi deve essere sottoposto a ispezione corporale (inclusi gli eventuali bagagli al seguito). In altri casi il badge rilasciato agli esterni deve essere ritirato al termine della visita.



Una delle figure più coinvolte nella gestione dei sistemi di controllo accessi è la receptionist la quale cura l'accoglienza, il rilascio e il ritiro del badge a ospiti, visitatori e personale di aziende esterne (a meno che non sia prevista una soluzione self-service).

Persone e professionalità coinvolte nella gestione di un sistema elettronico di controllo accessi

Luogo	Figure impiegate	Attività svolte
Ingressi/uscite principali (Posto di guardia)	Addetto (dipendente / esterno)	Sorveglianza varchi (ingressi/uscite) Sorveglianza transiti (persone/veicoli) Prima accoglienza utenti non accreditati Sorteggio imparziale (uscita) Comandi manuali (blocco/sblocco)
Ingressi/uscite secondari	Addetto (dipendente/ esterno)	Sorveglianza varchi (ingressi/uscite) Sorveglianza transiti (persone/veicoli) Comandi manuali (blocco/sblocco)
Ricevimento	Receptionist (dipendente/esterno)	Accoglienza/registrazione visitatori Produzione/rilascio badge visitatori Rilascio temporaneo badge dipendenti Assistenza handicap Comandi manuali (blocco/sblocco)
Ufficio sicurezza fisica	Security manager Altri soggetti designati	Configurazione tecnica e gestionale Supervisione Gestione eventi, anomalie, allerte, allarmi Localizzazione utenti Comandi manuali (blocco/sblocco) Comandi di emergenza Report, analisi, statistiche
Ufficio sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	RSPP Altri soggetti designati	Situazione presenti in tempo reale Localizzazione utenti Comandi di emergenza Evacuazione
Ufficio privacy (GDPR, UE 679/2016)	Responsabile del trattamento Altri soggetti designati	Trattamento dati personali
Ufficio ICT	ICT Manager Altri soggetti designati	Infrastruttura HW/SW Aggiornamenti tecnologici HW/SW Cybersecurity Manutenzione HW/SW
Ufficio risorse umane	HR Manager Altri soggetti designati	Localizzazione utente Confronti dati transiti/dati timbrature

Per la gestione quotidiana di un sistema elettronico di controllo accessi possono essere coinvolte diverse figure aziendali (o esterne): dal security manager alla receptionist, dalla guardia che presiede un varco veicolare agli addetti all'emergenza. Copyright secsolution, tutti i diritti riservati.